

RIFLESSIONE DEL MESE

Luglio 2026

“Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.”

(Rm 8,26-27)

- Luglio è il mese dei <**Gemiti Inenarrabili**>. Il tempo in cui lo Spirito entra, con la potenza del suo amore, nel travaglio della nostra umanità debole e smarrita, per sostenere e orientare il nostro grido di aiuto. Egli agisce nel profondo dell'anima, là dove le parole non bastano più, dove il rapporto con Dio sembra sfuggirci e non sappiamo che cosa e come chiedere né come pregare.
- Di fronte all'immenso dolore per la morte di una figlia o di un figlio, è frequente sentire un genitore confessare: «Non riesco più a pregare». Pur avvertendo il bisogno profondo di consolazione e di un dialogo con Dio, spesso non trovano le parole per esprimere ciò che hanno nel cuore. Il dolore è troppo grande, le ferite troppo profonde, non sanno nemmeno come pregare, cosa chiedere al Signore.
- Eppure, i nostri gemiti, per quanto confusi, soffocati o persino silenziosi, si uniscono ai gemiti dello Spirito, attraversano le nubi e giungono al cospetto di Dio, che accoglie anche la preghiera muta di chi non riesce più a parlare. Lo Spirito opera nei nostri cuori e sintonizza progressivamente i nostri desideri con quelli di Dio. Grida nel nostro cuore: Abbà, Padre, e il Padre vede sul nostro volto il volto stesso del Figlio.

Preghiamo

Che dialogo ho con Dio? Come giudico la mia preghiera? Anche a me capita di non sapere come pregare e cosa chiedere? Quando cerco di rapportarmi con Dio, sono dentro o fuori di me? Sento l'azione dello Spirito che mi aiuta e intercede per me? Chiediamo a Maria, Nostra Amata Madre Consolatrice di aiutarci a riconoscere la nostra debolezza nel rapportarci a Dio e di renderci sensibili alla voce della Spirito.

vostra *Andreea*